

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 1/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Codice:	
Denominazione	ANTISALI A
Nome chimico e sinonimi	Emulsione acquosa di composti del silicio.
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	Protettivo idrorepellente per pietre naturali e manufatti. Uso professionale.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI
Indirizzo	Via I. Newton n° 11
Località e Stato	52100 Arezzo (AR) Italia
	tel. 0575/657391
	fax 0575/1653001
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza Fornitore:	info@circhimica.it Sig. Federico Paggini 0575/657391
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV “ Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant’Onofrio, 4 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 800183459 Az. Osp. “A. Cardarelli” Napoli Via A. Cardarelli, 9 081-5453333 CAV Policlinico “Umberto I” Roma V.le del Policlinico, 155 06-49978000 CAV Policlinico “A. Gemelli” Roma Largo Agostino Gemelli, 8 06-3054343 Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 0382-24444 Osp. Niguarda Ca’ Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

Soluzione acquosa di silano/silossano.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 2/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
TRIETOSSIOTILSILANO		
INDEX -	1 ≤ x < 5	Skin Irrit. 2 H315
CE 220-941-2		
CAS 2943-75-1		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13 Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 3/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
	ANTISALI A	

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13 Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 4/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
	ANTISALI A	

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI		Revisione n. 13
	ANTISALI A		Data revisione 04/01/2024
			Stampata il 04/01/2024
			Pagina n. 5/12
			Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
Proprietà	Valore	Informazioni	
Stato Fisico	liquido		
Colore	biancastro		
Odore	inodore		
Punto di fusione o di congelamento	<0°C		
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C		
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore	
Infiammabilità	non infiammabile		
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non esplosivo	
Limite superiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non esplosivo	
Punto di infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non infiammabile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non decompone se si rispettano le prescrizioni di Stoccaggio	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non decompone se si rispettano le prescrizioni di Stoccaggio	
pH	6-8		
Viscosità cinematica	non disponibile		
Solubilità	solubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore	
Stabilità della dispersione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: stabile in soluzione	
Tensione di vapore	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore	
Densità e/o Densità relativa	1,00 kg/l		
Densità di vapore relativa	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non definito dal fornitore	
Caratteristiche delle particelle			
Diametro equivalente mediano			
Nota:		No nanoforma.	
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F)		3,50 %	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 6/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u> Informazioni non disponibili		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13						
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 7/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)						
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili <u>TOSSICITÀ ACUTA</u> <table><tr><td>ATE (Inalazione) della miscela:</td><td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td></tr><tr><td>ATE (Orale) della miscela:</td><td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td></tr><tr><td>ATE (Cutanea) della miscela:</td><td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td></tr></table> <u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>			ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)	ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)	ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)							
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)							
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)							

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 8/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. 12.1. Tossicità Informazioni non disponibili 12.2. Persistenza e degradabilità Informazioni non disponibili 12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili 12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%. 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 9/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 10/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna		
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE)</u>		
<u>1907/2006</u> Nessuna		
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di</u>		
<u>esplosivi</u> non applicabile		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u>		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u>		
Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u>		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 11/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
Informazioni non disponibili		
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche		
Emissioni secondo Parte V Allegato I:		
ACQUA 96,50 %		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2		
H315 Provoca irritazione cutanea.		
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.		
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - STA: Stima Tossicità Acuta - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		

	COSTANTER S.p.A. DIVISIONE CHIMICA ITALIANA RESTAURI	Revisione n. 13
	ANTISALI A	Data revisione 04/01/2024 Stampata il 04/01/2024 Pagina n. 12/12 Sostituisce la revisione:12 (Stampata il: 26/09/2022)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01/08/09.		